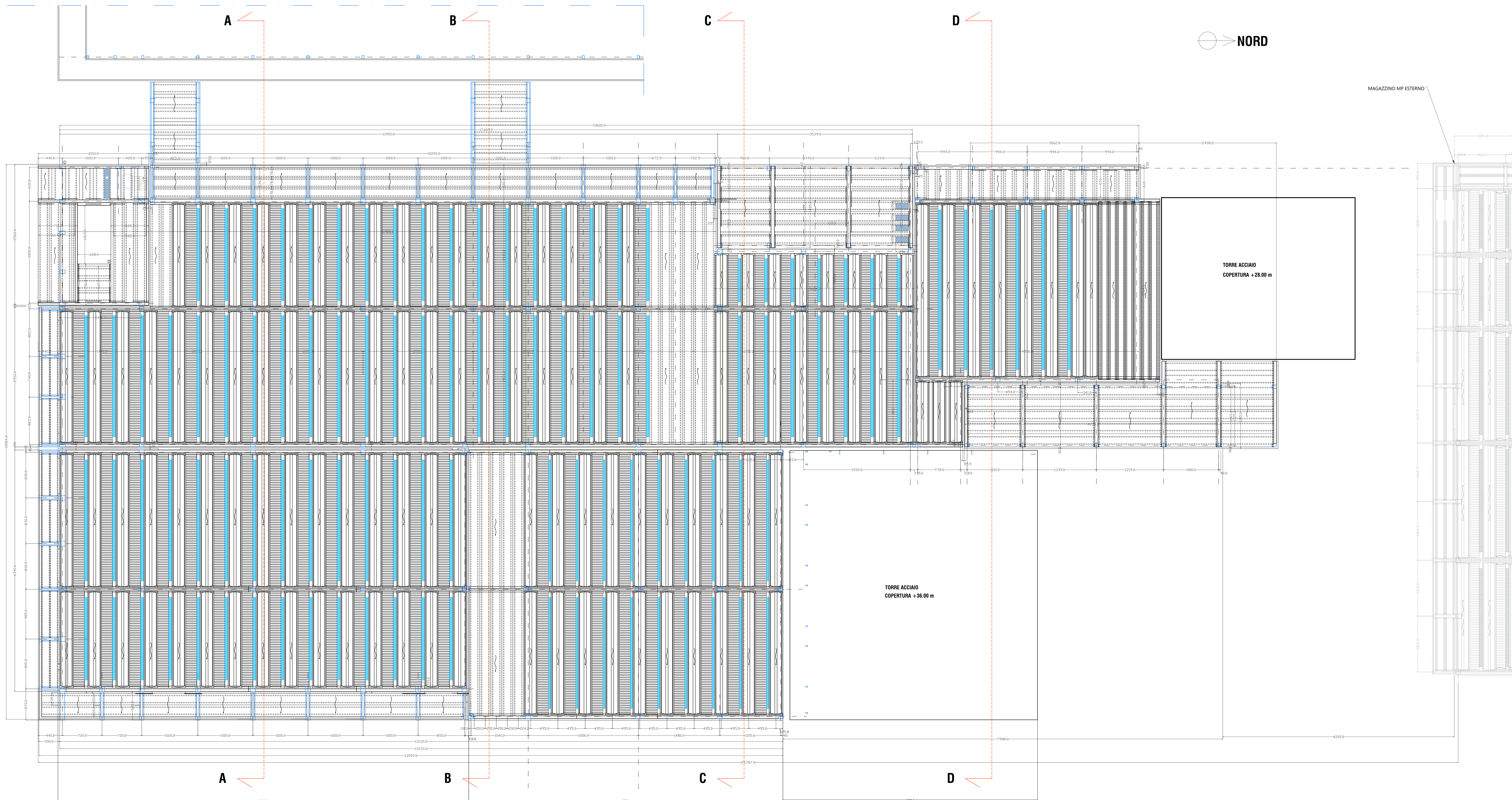
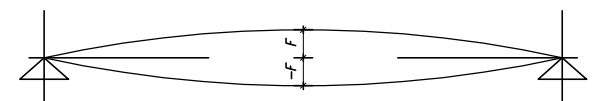


PIANTA COPERTURA
scala 1:200



PRESCRIZIONI PROGETTUALI

- I sovraccarichi permanenti e variabili indicati dovranno essere i quozienti sovraccarichi verticali agenti (quindi comprensivi di pavesimentazioni, tramezzature, impianti, ...)
- I sovraccarichi variabili dovranno essere il massimo distributo o concentrato tramezzate dove indicato nei disegni.
- Il dimensionamento e la verifica statica di tutte le strutture in opera ed in particolare delle strutture edificate all'appoggio degli elementi prefabbricati devono essere conformi ai carichi e deformazioni indicati;
- su tutta l'area del suolo d'impatto, dove indicato, si dovrà eseguire un getto integrativo armato dello spessore minimo come specificato da disegni.
- I carichi strutturali indicati sui carichi applicati tra i due indpendenti devono essere tassativamente rispettati.
- a cura ed ordine del Direttore Lavori Capomacchine controllare tutte le quote indicate nei disegni anche al fine di ottenere le corrispondenze funzionali con edifici limitrofi (allineamenti della scarpata nei piani anche con il capannone esistente, corrispondenza delle altezze tra nuovo edificio e capannone esistente).
- I pannelli prefabbricati dei solai a vista all'interno dell'edificio dove è richiesta strutturamente necessaria; non essere completati con altri materiali, in modo da non alterare l'aspetto estetico.
- Gli elementi prefabbricati: precompressi possono presentare una flessione massima (F) accettabile in via manuale; potrebbero presentare deformità di monta dei disegni.



VITA NOMINALE (Vn)	50	CATEGORIA SOTTOSUOLO	
CLASSE D'USO	II	CATEGORIA TOPOGRAFICA	
COEFFICIENTE D'USO (Cu)	1	ACCELERAZIONE SISMICA a_y/g (SLV)	0

(*) come da Relazione Geologico Geotecnica

TOLLERANZE INDICATIVE PER IL MONTAGGIO DELLE STRUTTURE PREFABBRICATE

- | | | | |
|---|---------------------------------------|--------------------------------|------------|
| 1 - POSIZIONAMENTO PLANIMETRICO PIASTRI: | ± 10 mm | 8 - DIAGONALI TRA ASSI | |
| 2 - POSIZIONAMENTO ALTIMETRICO PIASTRI: | ± 10 mm | DI PIASTRI ADVENTI: | ± 15 |
| 3 - PLANIARITA' APPOGGIO TRAVA COPERTURA: | ± 20 mm | 9 - VERTICALITA' PIASTRE: | |
| 4 - PLANIARITA' APPOGGIO TRAVA CARPONENTE INTERESSATI ± 15 mm | | - H < 10 m | ± 2,5 mm/m |
| 5 - APPUGGI MINIMI TRAVI E TEGOLI: | | - H > 10 m | ± 1,5 mm/m |
| - LUGI < 10 m | ± 12 mm | 10 - ALLINEAMENTI PIASTRE: | |
| - LUGI 10 ≤ L < 20 m | ± 15 mm | - PARALLELE | ± 15 mm/m |
| - LUGI > 20 m | ± 18 mm | - TOTALE | ± 30 mm |
| 6 - FUGHE TRA PANNELLI: | ± 3 mm | 11 - ELEMENTI STRUTTI IN OPERA | ± 10 mm |
| | (rispetto alla fuga nominale di 10mm) | 12 - BICOCHER PLINTO: | ± 20 mm |
| 7 - LUNGHEZZE TOTALI: | | 13 - PLANIARITA' APPOGGI: | ± 10 mm |
| - L < 50 m | ± 2 mm/m | 14 - GIUNTO SISMO: | ± 20 mm |
| - L > 50 m | ± 100 mm | | |

MATERIALI PER STRUTTURA PREFABBRICATA

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| Calcestruzzo per elementi prefabbricati: | C40/50 min | (UNI EN 206:2016) |
| cl. resist. allo sbanco/taglio trefoli : | Rckj=35 N/mmq | |
| cl. resist. 28gg: | Rckj=50 N/mmq min | |
| cl. esposizione: | XC3 | |
| cl. consistenza: | S4/S5 | |
| dim. nom. min. aggregati | D12.5 min | (UNI EN 206:2016) |
| cl. contenuto max cloruri | cl. 0.20 | |

Acciaio d'armatura lenta: B 450 C (UNI EN 10080:2005)
 Acciaio armonico per precompressione/trefoli: f_{ptk}=1860 N/mm²; f_p(1)k=1670 N/mm²

MATERIALI PER FONDAZIONI IN OPERA (PLINTI/CORDOLI

- | | | |
|---|----------|---|
| Calcestruzzo magro di sofofondazione: | C8/10 | (UNI EN 206-2016)
(150kg/mc di cemento tipo 325) |
| Calcestruzzo opere di fondazione e controterra: | C25/30 | (UNI EN 206-2016) |
| cl. resist. 28gg: | C25/30 | |
| cl. esposizione: | XC2 | |
| cl. consistenza: | S4 | |
| dim. nom. max aggregati | D32 | (UNI EN 206:2016) |
| cl. contenuto max cloruri | cl. 0.20 | |

Acciaio d'armatura: B 450 C (UNI EN 10080:2005)

NOTE

- GLI ELEMENTI STRUTTURALI RAPPRESENTATI NEL PRESENTE ELABORATO POTRANNO SUBIRE MODIFICHE DIMENSIONALI A DISCREZIONE DELL'IMPRESA COSTRUTTRICE DELLE STRUTTURE PREFABBRICATE E DI CONSEGUENZA ANCHE LE QUOTE PLANIMETRICHE ED ALTIMETRICHE POTRANNO SUBIRE MODIFICHE CHE NON ALTERINO GLI INGOMBRI ESTERNI DEGLI EDIFICI;
- LA PROGETTAZIONE STRUTTURALE E' ESEGUITA SENZA CONSIDERARE SPOSTAMENTI RELATIVI TRA LE FONDAZIONI, QUINDI E' A CURA DEL PROGETTISTA DELLE FONDAZIONI PREVEDERE OPPORTUNI COLLEGAMENTI TRA QUESTE.

[illegible]

ELABORATO

OPERE STRUTTURALI
STABILIMENTO K2X

PIANTA COPERTURA

		PARTE DOPPIA	DISCIPLINA	DOC. E PROF.	FASE
		01	CA	S002	2
Comida	File name	Post	Serie	Formato	
6	01_CA_S002_20_S078.pdf/p/m	S078	1200	AD-4	
5					
4					
3					
2					
1					
	DESCRIZIONE PER FILA B		01-05-2022	FS	MC
			DATA	RECITO	NSR/GC/13
REV.	DESCRIZIONE				APPRA